

IL VIAGGIO NELL'ALDILÀ (PARTE 5 DI 8): IL MISCREDENTE NELLA TOMBA

Valutazione: **TOP20**

Descrizione: Una descrizione della vita nella tomba tra la morte e il giorno del giudizio per il miscredente.

Categoria: [Articoli](#) [L'aldilà](#) [Il viaggio dopo la morte](#)

Da: IslamReligion.com (co-autore Abdurrahman Mahdi)

Pubblicato su: 14 Jul 2014

Ultima modifica su: 14 Jul 2014

Quando si avvicina la morte al miscredente, sente un po' del calore dell'inferno. Questo assaggio di quello che verrà, lo spinge ad invocare una seconda opportunità sulla terra per fare il bene che avrebbe dovuto fare. Ahimè! La sua implorazione sarà vana.



"Quando poi si presenta la morte a uno di loro, egli dice: 'Mio Signore! Fatemi ritornare! Che io possa fare il bene che ho omesso.' No! Non è altro che la (vana) parola che (egli) pronuncia e dietro di loro sarà eretta una barriera fino al Giorno della Resurrezione." (Corano 23:99-100)

L'ira divina e la punizione viene effettuata all'anima malvagia da orribilmente brutti, angeli neri che sono seduti lontano da essa:

"Ricevi la lieta novella di acqua bollente, varie e simili tormenti di questo genere." (Ibn Majah, Ibn Kathiir)

L'anima del miscredente non si rallegra di incontrare Dio, il suo Signore, come il Profeta ha spiegato:

"Quando il tempo della morte si avvicina al miscredente, riceve le cattive notizie del tormento di Dio e la Sua ritorsione, nulla è più odioso di quello che è davanti a lui. Di conseguenza, odia l'incontro con Dio, e anche Dio, odia l'incontro con lui." (Sahiih Al-Bukhari)

Il profeta allora disse:

"Chiunque ama incontrare Dio, Dio ama incontrarlo, e chi odia d'incontrare Dio, Dio odia di incontrarlo." (Sahiih Al-Bukhari)

L'angelo della morte si siede accanto alla testa del miscredente nella sua tomba e dice: **"Anima cattiva, esci per il malcontento di Allah"**, e gli strappa l'anima fuori dal corpo.

"Se vedessi gli ingiusti, negli spasimi della morte, quando gli angeli stenderanno le mani su di loro e diranno: 'Rigettate le vostre anime! Oggi sarete compensati con un castigo umiliante per aver mentito contro Allah e per esservi allontanati, pieni di orgoglio, dai Suoi segni.'" (Corano 6:93)

"Se potessi vedere quando gli Angeli finiranno i miscredenti! Li colpiranno nel volto e tra le spalle e diranno: 'Assaggiate il castigo dell'Incendio'" (Corano 8:50)

L'anima cattiva lascia il corpo con grande difficoltà, viene estratta dagli angeli come un pettino di ferro tirato tra lana bagnata .[\[1\]](#) L'angelo della Morte coglie allora l'anima e lo mette in un sacco tessuto da capelli che emana un odore putrido, come un cadavere marcio e come la più maleodorante decomposizione trovata sulla terra. Gli angeli poi prendono l'anima fino a superare un'altro gruppo di angeli che chiedono: **"Chi è questa anima malvagia?"** A cui rispondono: **"Così e così, il figlio di così e così"** - usando il peggio dei nomi con cui è stato mai chiamato durante la sua permanenza sulla terra. Poi, quando viene portato al livello più basso del cielo, viene richiesto che la sua porta si apra per lui, ma la richiesta viene rifiutata. Mentre il profeta stava descrivendo questi eventi e raggiunse questo punto, recitò:

"In verità le porte del cielo non si apriranno mai per coloro che smentiscono i Nostri segni allontanandosene orgogliosamente: non entreranno in Paradiso sino a quando un cammello non passi per la cruna di un ago." (Corano 7:40)

Dio dirà: **"Registra il suo libro in Sijjeen, nel più basso della terra."**

...e la sua anima è abbattuta. A questo punto, il profeta, che la misericordia e la benedizione di Dio siano su di lui, recitò:

"Chi attribuisce consimili ad Allah, è come se fosse precipitato dal cielo, preda di uccelli o del vento che lo scaglia in un luogo lontano." (Corano 22:31)

L'anima malvagia viene quindi ripristinata nel suo corpo e le due temibili, timore-ispirando angeli, Munkar e Nakiir, vengono ad essa per il suo interrogatorio. Dopo averlo fatto sedere, si chiedono:

Munkar and Nakiir: **" Chi è il tuo Signore?"**

L'anima miscredente: **"Ahimè, ahimè, non lo so."**

Munkar and Nakiir: **"Qual'è la tua religione?"**

L'anima miscredente: **"Ahimè, ahimè, non lo so."**

Munkar and Nakiir: " **Cosa dici su quell'uomo (Muhammad) mandato a te?**"

L'anima miscredente: **"Ahimè, ahimè, non lo so."**

Avendo fallito la sua prova, la testa del miscredente verrà colpita con un martello di ferro con una forza così violenta che potrebbe far crollare una montagna. Il grido sarà udito dal cielo: **"Ha mentito, così stendete i tappeti dell'inferno per lui, e apritegli una porta per l'inferno."**^[2] Il suolo della sua tomba è illuminato da un fuoco feroce dell'inferno, e la sua tomba si restringe al punto tale che le costole si intrecciano mentre il suo corpo viene schiacciato.^[3] Poi, un'incredibilmente brutto essere, che indossa orribili indumenti che emettono cattivo e disgustoso odore, raggiunge l'anima e dice: **"Sii rattristato con ciò che ti porta dispiacere, perché questo è il tuo giorno, che ti è stato promesso"** Il miscredente chiederà: **"Chi sei tu, con la faccia così brutta e portatore del male?"** Il brutto risponderà: **"Io sono le tue opere malvagie!"** Il miscredente viene afflitto dal rimorso, quando ogni mattina e sera gli viene mostrato quello che fosse stato la sua dimora in paradiso - avesse vissuto una vita retta - prima che un porta si apre per lui mostrandogli la sua casa reale nell'inferno. Allah menziona nel Suo libro come i malvagi seguaci di Faraone erano, nel momento in cui furono esposti all'inferno soffrendo all'interno delle loro tombe:

"Vengono esposti al Fuoco, al mattino e alla sera. Il Giorno in cui sorgerà l'Ora, (sarà detto): 'Introducete la gente di Faraone nel più severo dei castighi!'" (Corano 40:46)

Sopraffatto dalla paura e disgusto, ansia e disperazione, il miscredente nella sua tomba si continua a chiedere: **"Mio Signore, non far arrivare l'ultima ora. Non far arrivare l'ultima ora."**

Il compagno, Zaid b. Thabit narrò, che mentre il profeta Muhammad e i suoi compagni passarono una volta da alcune tombe dei politeisti, il cavallo del profeta quasi lo gettò giù. Il Profeta, che la misericordia e benedizioni di Dio su di lui, poi disse:

"Queste persone vengono torturate nelle loro tombe, e se non fosse così che smettiate di seppellire i vostri morti, vorrei chiedere a Dio di farvi sentire la punizione nella tomba, che io (e questo cavallo) sentiamo." (Sahiih Muslim)

Nota:

^[1] Al-Hakim, Abu Dawud, e altri.

^[2] Musnad Ahmad.

^[3] Musnad Ahmad.

L'indirizzo web di questo articolo:

<https://webcache001.islamreligion.com/it/articles/412/il-viaggio-nell-aldila-parte-5-di-8>

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2026 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.